



**Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa**  
**Foro di Cooperazione per la Sicurezza**

FSC.DEC/5/02

20 marzo 2002

Annesso

ITALIANO

Originale: INGLESE

---

**353<sup>a</sup> Seduta Plenaria**

FSC Giornale N. 359, punto 5 dell'ordine del giorno

**DECISIONE N.5/02**

**PERCORSO DEFINITO DELL'FSC PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO  
D'AZIONE DI BUCAREST PER LA LOTTA AL TERRORISMO**

Il Foro di Cooperazione per la Sicurezza adotta l'accluso Percorso definito dell'FSC per l'attuazione del Piano d'Azione di Bucarest per la lotta al terrorismo e chiede al Presidente dell'FSC di presentarlo al Consiglio Permanente conformemente al paragrafo 31 del Piano d'Azione di Bucarest per la lotta al terrorismo.

## **PERCORSO DEFINITO DELL'FSC PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO D'AZIONE DI BUCAREST PER LA LOTTA AL TERRORISMO**

### **Riferimenti:**

1. Dichiarazione dei Ministri di Bucarest (MC.DOC/1/01), in particolare i paragrafi 3 e 9;
2. Decisione N.1 sulla Lotta al terrorismo (MC(9).DEC/1) con l'Annesso "Il Piano d'Azione di Bucarest per la lotta al terrorismo", in particolare i paragrafi 2, 3, 8 e 31.

\*\*\*

Con la presente il Foro di Cooperazione per la Sicurezza sottopone il suo "percorso definito" al Consiglio Permanente adempiendo la propria missione conformemente al paragrafo 31 del Piano di Azione di Bucarest per la lotta al terrorismo. Tale "percorso definito" comprende un calendario, le risorse (nella fase attuale soltanto i fori coinvolti; le implicazioni relative al personale e finanziarie non sono ancora chiaramente prevedibili) e indicazioni sulle attività che richiedono ulteriori decisioni.

### **Linee guida per il contenuto e la struttura del "percorso definito" dell'FSC:**

Il Piano d'Azione di Bucarest per la lotta al terrorismo ha definito le linee guida per tale "percorso definito". Ai fini della coerenza con tale documento le linee guida sono riportate qui di seguito:

- gli Stati partecipanti si avvarranno dell'FSC per potenziare i loro sforzi di lotta al terrorismo tramite una piena e tempestiva attuazione di tutte le pertinenti misure concordate;
- gli Stati partecipanti intensificheranno l'attuazione degli esistenti impegni e accordi politico-militari, in particolare il Codice di condotta relativo agli aspetti politico-militari della sicurezza e il Documento sulle armi di piccolo calibro e leggere (SALW);
- l'FSC esaminerà la rilevanza di altri suoi documenti per la lotta al terrorismo e valuterà se esiste la necessità di elaborare ulteriori norme e misure; il Dialogo sulla Sicurezza potrà rappresentare un'ideale base per consultazioni regolari su tali questioni;
- l'FSC considererà i modi per attuare pienamente il Documento SALW, fra l'altro, la Sezione V, per esaminare le informazioni scambiate ed elaborare indicazioni per le migliori prassi;
- la terza conferenza nel quadro dei seguiti sul Codice di condotta potrebbe intensificare ulteriormente l'applicazione di tale documento.

**“PERCORSO DEFINITO” DELL’FSC: RASSEGNA DELLE ATTIVITÀ DI ATTUAZIONE****A. Documenti OSCE esistenti**

N.	Documento	Obiettivi	Compiti (non in ordine di priorità)	Calendario	Risorse
1	SALW	<ul style="list-style-type: none"> <li>Garantire la piena e tempestiva attuazione del Documento SALW</li> </ul>	Dare seguito ai risultati e alle raccomandazioni del Seminario SALW (4–5 febbraio 2002): <ul style="list-style-type: none"> <li>rendere operativa la Sezione V (coordinamento su REACT, presenze OSCE sul terreno, lista di esperti)</li> <li>elaborare le Indicazioni sulle prassi migliori</li> <li>esaminare la possibilità di realizzare una maggiore trasparenza sui sistemi nazionali di marchiatura, le esportazioni e importazioni, la gestione delle scorte nazionali e le procedure di sicurezza</li> <li>esplorare ulteriori settori quali una legislazione sull’intermediazione internazionale e il potenziamento del controllo dei confini/spazio aereo</li> </ul>	Sino a dicembre 2002	WG-A
2	Codice di Condotta	<ul style="list-style-type: none"> <li>Analizzare il Codice di Condotta e il suo questionario con riguardo al suo contributo alla lotta al terrorismo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Migliorare lo scambio di informazioni ai sensi del questionario sul Codice di Condotta</li> <li>scambiare informazioni sull’attuazione del Codice di Condotta</li> </ul>	Entro il 15 aprile di ogni anno  Entro settembre/ottobre	WG-A  3 <sup>a</sup> Conferenza sui seguiti (23–24 settembre 2002)

N.	Documento	Obiettivi	Compiti (non in ordine di priorità)	Calendario	Risorse
3	VD 99	<ul style="list-style-type: none"> <li>Esaminare la funzione di specifici capitoli del Documento di Vienna 1999 e la loro attuazione al fine di contribuire alla lotta al terrorismo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Valutare l'attuazione delle CSBM concordate, anche con riguardo al terrorismo; rapporto del CPC sulle soluzioni proposte miranti a migliorare l'attuazione delle CSBM concordate</li> <li>dibattere l'attuazione del VD 99 alla luce dei possibili contributi alla lotta al terrorismo (proposta di nuove misure, se opportune); ordine del giorno mirato</li> </ul>	<p>4-6 marzo/ entro aprile 2002</p> <p>entro giugno 2002</p>	<p>12<sup>a</sup> AIAM CPC</p> <p>WG-B</p>
4	GEMI	<ul style="list-style-type: none"> <li>Vagliare il suo possibile contributo alla lotta al terrorismo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Dibattito mirato, valutazione</li> <li>esame della pertinenza, adattamento (?)</li> </ul>	<p><i>Data e durata delle attività ancora da determinare</i></p>	<p>WG-B</p>
5	Principi che regolano le cessioni di armamenti convenzionali	<ul style="list-style-type: none"> <li>Vagliare il suo possibile contributo alla lotta contro il terrorismo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Dibattito mirato, valutazione</li> <li>esame della pertinenza, adattamento (?)</li> </ul>	<p><i>Data e durata delle attività ancora da determinare</i></p>	<p>WG-B</p>
6	Principi che regolano la non proliferazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Vagliare il suo possibile contributo alla lotta contro il terrorismo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Dibattito mirato, valutazione</li> <li>esame della pertinenza, adattamento (?)</li> </ul>	<p><i>Data e durata delle attività ancora da determinare</i></p>	<p>WG-B</p>
7	Misure di stabilizzazione per situazioni di crisi localizzate	<ul style="list-style-type: none"> <li>Vagliare il suo possibile contributo alla lotta contro il terrorismo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Dibattito mirato, valutazione</li> <li>esame della pertinenza, adattamento (?)</li> </ul>	<p><i>Data e durata delle attività ancora da determinare</i></p>	<p>WG-B</p>
8	Questionario sulle mine terrestri antiuomo	<ul style="list-style-type: none"> <li>Vagliare il suo possibile contributo alla lotta contro il terrorismo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Dibattito mirato, valutazione</li> <li>esame della pertinenza, adattamento (?)</li> </ul>	<p><i>Data e durata delle attività ancora da determinare</i></p>	<p>WG-B</p>
9	Questionario sul processo di ratifica della Convenzione sulle armi chimiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>Vagliare il suo possibile contributo alla lotta contro il terrorismo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Dibattito mirato, valutazione</li> <li>esame della pertinenza, adattamento (?)</li> </ul>	<p><i>Data e durata delle attività ancora da determinare</i></p>	<p>WG-B</p>

**B. Ulteriori attività**

N.	Attività	Obiettivi	Compiti	Calendario	Risorse
1	<b>Riunione di esperti sul terrorismo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scambiare informazioni, analisi e valutazioni sulla minaccia del terrorismo nei suoi aspetti politico-militari avvalendosi delle presentazioni programmatiche degli esperti;</li> <li>• fare il punto sugli strumenti disponibili nel quadro della dimensione politico-militare dell'OSCE per far fronte alle minacce individuate e scambiare informazioni sulle azioni intraprese;</li> <li>• scambiare opinioni sui modi per accrescere l'efficienza degli strumenti esistenti nel quadro della dimensione politico-militare dell'OSCE, inclusi il potenziamento della complementarietà e la sinergia tra l'OSCE e altre organizzazioni internazionali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Arricchire le attività pianificate nel "Percorso definito" dell'FSC</li> </ul>	<p>14-15 maggio 2002</p> <p>Alla presentazione del rapporto sul seminario (entro giugno)</p>	FSC